

## AL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA DOPO OLTRE CENTO ANNI

Con una feconda regia di Jean Vilar, una attanagliante interpretazione di Gianandrea Gavazzeni e lo straordinario impegno dei cantanti



## La «Jerusalem»

## le prime

## liberata dall'oblio

Teatro

## La via di mezzo

Personaggi di questa commedia di Filippo Puglisi, rappresentata ieri sera ai «Satiri», sono i membri di una modesta famiglia siciliana: un padre, modesto impiegato, una e uno stesso cognato a piccole lucertole per tirare avanti: una madre sempre impegnata in futili problemi; una figlia di classestremo un po' troppo spensierata, un figlio, il più maturo, che non riuscì per farsi strada: il capo famiglia ritiene che la sua famiglia si stanchi di un male che la ha lasciata ad angustiare un pover'uomo, quando un brutto giorno scopre che la figlia è in stato interessante, che il figlio ha quattrini imbrogliando turpemente i contadini. Per di più il «degenero» rampollo, con i suoi truffe, pesta a piedi al maestro Don Giacomo, che però dà una risposta già sparata da un suo sfocato Trintignant: inoltre Filippo Cristina, Cristina Gajoni, Umberto D'Orsi, Leopoldo Trieste, Mino Doro.

ag. sa.

## Appuntamento tra le nuvole

L'anziano regista Henry Levin ci regala una riduzione commedia turistica, costellata di battute, piena di luoghi comuni e cosparsa di qualche lacrimuccia. Insomma il solito cocktail.

Appuntamento tra le nuvole è la storia di tre attranti hostess di una compagnia aerea americana che fanno imbarcare sullo stesso jet, intrecciano una storia sentimentale, piuttosto avventurosa, e, all'estantanea di minuti, il secondo pilota ha condotto barone austriaco e un timido, ma ricchissimo coltivatore del Texas. Le vicende sono alquanto varie, sia per le altre fortune, sia per i continui spostamenti di località: New York, Parigi e Vienna. Molto colore, locali, visioni aeree, bocce, bacetti, litigi e finale a finale.

Paolo Paoloni fa muovere i suoi attori, con una certa spigliatezza, trovando anche toni garbati adeguati allo spirito della commedia. Giornata alla rappresentazione, tuttavia, che qualche personaggio, come quello della madre, per esempio, avesse un rilievo meno soffocante.

Il nuovo recitato Giulio Donini, Dc'z Pezzinga, Marcello Mando, Tipa Sciarra e Paola Megas.

vice

## Cinema

## Il successo

Sull'onda del «Sorpasso», ecco il successo: le repliche, ci si, mostrano sempre un po' la coda, ma non sfuggono alla norma, anche se il pubblico ne farà buone accoglienze. Azzecchiato è l'esordio del film, con la presentazione del personaggio principale: Giulio, funzionario d'una società immobiliare, quasi quarantenne, sposo fedele e felice, non assillato dai bisogni (ma la moglie lavora) ma raro del costume del fatto, in un mondo col quale il danaro sembra rappresentare la sola unità di misura. Giulio, però, è anche abbastanza intelligente per disprezzare la volgarità e la stupidità dei benestanti, nel momento stesso in cui si sente invidiata per i loro conti in banca.

Poi la cupidità prende bruscamente il sopravvento. Giulio ha sfidato l'affare: un vasto terreno sulla costa carda, sfuggito all'acquisto da parte della sua ditta, e il cui valore sicuramente salirà, in breve, alle stelle. Ma ci vogliono almeno dieci mesi per svolgere la operazione, e non è facile trovarli. Giulio busca a molte porte, perdendo ad ogni incontro un pezzo della sua dignità: arriva a vendere la piccola proprietà del padre contadino, arriva ad indurre la moglie a farsi fare un prestito dall'uomo che la costringe a non riuscire perfino (senza frutta, senza un abbraccio) a stranieri. Alla fine la somma sarà raggranciata, e Giulio raggiungerà la vetta del successo finanziario: ma avrà perduto la dolce e bella compagnia della vita, il proprio unico amico, forse anche il rispetto di se stesso.

Soppietato tra satti e farsa, con un disordine sottolino affettivo, la vicenda cinematografica non riesce, in verità, a conservare il mordente iniziale: mancendone un'invenzione illuminante, un centro simbolico e narrativo come quello (con tutti i suoi limiti) del «Sorpasso», si disperde in una comicità a volte grottesca, ma frammentaria, e non sempre congrua al tema. Anche i personaggi declinano in caricature, talora godibili (il corruto parlamentare clericale, il troppo grossista repubblicano), in altre casi risapute (il

Dal nostro inviato

VENEZIA, 24.

Stasera Gerusalemme è stata liberata ancora una volta. Diciamo dell'opera di Verdi, liberata dall'oblio dopo oltre cento anni. Una liberazione difficile. E forse che il sepolcro verdiano non sia insidiato da altre infedeltà che quelle, d'ordine economico. Le

sono state staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-

più alle vicende della Sagra

ma alle vicende di una propria

riserba, a queste singole

quali, d'altra parte, non sono

mai staccate dal resto, e non

sono produrre situazioni in-

garburgliate. Non alludiamo in-